

## SINTASSI DELLA FRASE SEMPLICE: sintesi degli argomenti studiati

SOGGETTO	<p>Indica la persona, l'animale o la cosa che - compie o subisce un'azione; - si trova in uno stato o possiede una qualità .</p> <p>Il soggetto può anche essere sottinteso.</p> <p>Talvolta è preceduto dall'articolo partitivo.</p> <p>Risponde alle domande "Chi è che", "Che cosa è che", ecc.</p>	<p><u>Franca</u> è di alta statura. <u>Gianni</u> è stato interrogato ieri. <u>Il comandante</u> era un uomo di grande coraggio (Essi) Giocano. <u>Dei ragazzi</u> corrono</p>
PREDICATO	<p>Predicato deriva da predicare = dire, affermare. E' ciò che si dice del soggetto.</p>	<p>Maria <u>corre</u></p>
PREDICATO VERBALE	<p>E' costituito da una forma verbale attiva, passiva, riflessiva, avente senso compiuto.</p> <p>I verbi servili (potere, volere, dovere) e i verbi fraseologici (trovarsi, sapersi, stare, cominciare, riuscire) quando accompagnano un altro verbo, formano con questo un unico predicato verbale.</p>	<p>Il gatto <u>miagola</u>. Anna <u>è lodata</u> dalla maestra. Io <u>mi lavo</u></p> <p>Carlo   <u>volle uscire</u> . Maria  <u>stava riposando</u> .</p>
PREDICATO NOMINALE	<p>Si ha un predicato nominale quando il verbo per avere un senso compiuto, richiede un elemento che lo completi.</p> <p>Di solito il predicato nominale è costituito dall'unione del verbo "essere" con un nome o un aggettivo.</p> <p>Il verbo essere è chiamato COPULA (legame) e le parole NOME DEL PREDICATO.</p> <p>Oltre al verbo essere possono avere funzione di copula verbi come sembrare, diventare, parere, nascere, morire, vivere,.. . Questi verbi sono detti copulativi. Il nome o aggettivo che accompagna il verbo copulativo viene chiamato complemento predicativo del soggetto.</p>	<p>Anna <u>è simpatica</u>.</p> <p>Viaggiare <u>è divertente</u></p> <p>Le guerre <u>sono una calamità</u>.</p> <p>Il cielo <u>diventò scuro</u>. Io <u>vivo felice</u>. L'uomo <u>appariva ammalato</u>.</p>
COMPLEMENTO	<p>E' l'elemento che completa l'idea espressa da un soggetto e dal suo predicato.</p>	<p>I ragazzi giocano <u>a palla</u>. Il bambino mangia <u>la torta</u>.</p>
COMPLEMENTO OGGETTO O DIRETTO	<p>Indica la persona, l'animale o la cosa su cui passa (transita) l'azione espressa da un verbo transitivo attivo.</p> <p>Può essere un sostantivo (nome) o qualsiasi parte del discorso in funzione di sostantivo, una intera proposizione.</p> <p>Risponde alle domande . "Chi?" "Che Cosa?"</p> <p>E' un complemento diretto perché è unito direttamente, cioè senza preposizioni, al verbo. Talvolta è preceduto dall'articolo partitivo.</p>	<p>Il sole illumina <u>la terra</u></p> <p>Luisa ama <u>giocare</u></p> <p>Credo <u>di aver capito</u>.</p>
ATTRIBUTO	<p>E' l'aggettivo (qualificativo, possessivo, determinativo, numerale, indefinito,...che accompagna il soggetto o il complemento..</p>	<p><u>Questo</u> cane è nero. Ho letto un libro <u>interessante</u>.</p>
APPOSIZIONE	<p>E' il sostantivo (nome) che si affianca ad un altro sostantivo (nome) per precisarne il senso</p>	<p>Ho incontrato mio <u>cognato</u> Giorgio. Mario, <u>da ragazzo</u>, era vivace.</p>
COMPLEMENTO DI SPECIFICAZIONE	<p>Indica a chi o a che cosa appartiene, in senso reale o figurato, una persona, un animale o una cosa.;</p> <p>precisa il significato generico della parola alla quale si riferisce.</p> <p>E' introdotto dalle preposizioni: <b>di</b>, del , dello, dei, degli, delle.. Risponde alle domande "Di chi?" "Di che cosa?"</p>	<p>Il cane <u>di Piero</u> è nero. Ho letto una poesia <u>del Pascoli</u></p> <p>Il fiore <u>della mimosa</u> è profumato.</p> <p>Gli alberi <u>del giardino</u> perdono le foglie.</p>

COMPLEMENTO DI MATERIA	Indica la materia o la sostanza di cui un oggetto risulta formato, precisa il significato generico della parola alla quale si riferisce. E' introdotto dalle preposizioni: <b>di, in</b> . Risponde alla domanda "Di che materia?"	Io ho un anello <u>d'oro</u> . Gli uomini primitivi avevano utensili <u>di pietra</u> .
COMPLEMENTO DI DENOMINAZIONE	E' costituito da un nome proprio che determina un nome comune geografico (città, provincia, isola,...) o le parole mese, nome cognome e simili a cui è unito dalla preposizione <b>di</b>	La città <u>di Milano</u> . L'isola <u>di Sardegna</u> . Il mese <u>di marzo</u>
COMPLEMENTO DI ARGOMENTO	Indica l'argomento intorno a cui si parla o si scrive. E' introdotto dalle preposizioni <b>di, su</b> o dalle locuzioni <b>intorno a, riguardo a, a proposito di, ...</b> Risponde alle domande " Su chi?" "Su che cosa?" "Riguardo a chi?"	Parlano spesso <u>di sport</u> . I ragazzi discutono <u>sul regolamento</u> scolastico.
COMPLEMENTO DI TERMINE	Indica la persona, l'animale o la cosa a cui è rivolta o su cui termina l'azione o il modo di essere espressi dal predicato. E' introdotto dalla preposizione <b>a</b> . Risponde alle domande " A chi?" "A che cosa?"	Carlo dà una carezza <u>al gattino</u> . Lo sport è necessario <u>ai ragazzi</u> .
COMPLEMENTO DI TEMPO	Indica il momento o la circostanza in cui si svolge un'azione. Sono complementi di tempo quelli che rispondono alle domande "Da quanto tempo?", "Fino a quando?" "Per quando?" "Ogni quanto tempo?" <u>I principali complementi di tempo sono due:</u>	Non lo vedo <u>da quattro anni</u> . Faccio un viaggio <u>ogni sei mesi</u> . Preparo le lezioni <u>per domani</u> .
COMPLEMENTO DI TEMPO DETERMINATO	Indica il tempo in cui è avvenuta, avviene o avverrà un'azione. E' introdotto dalle preposizioni <b>in, di, a, da, su, durante</b> . Risponde alle domande "Quando?" "In quale tempo?"	<u>Di notte</u> quasi tutti riposano. <u>In primavera</u> fioriscono le rose.
COMPLEMENTO DI TEMPO CONTINUATO	Indica per quanto tempo è durata, dura o durerà un'azione. Può essere introdotto dalla preposizione <b>per</b> . Risponde alla domanda " Per quanto tempo?"	Sono uscito <u>per tre ore</u> . Tiberio regnò <u>ventitré anni</u> .
COMPLEMENTO DI LUOGO	Indica la circostanza di luogo in cui si verifica il fatto espresso dal predicato. Il complemento di luogo può essere anche figurato.	Resto <u>in casa</u> . Parto <u>per Milano</u> . Mi trovo <u>nei guai</u> .
COMPLEMENTO DI STATO IN LUOGO	Indica il luogo reale o figurato in cui si sta o in cui si verifica l'azione espressa dal predicato. E' retto da verbi e sostantivi che contengono un'idea di stato, di quiete come: restare, vivere, trovarsi... Risponde alle domande: "In quale luogo?" "Dove?" E' preceduto dalle preposizioni <b>in, a, su, tra, presso, sopra...</b>	Vivo <u>a Milano</u> . Mi trovo <u>nei guai</u> . Passeggiamo <u>per la piazza</u> ( c. di luogo circoscritto)
COMPLEMENTO DI MOTO A LUOGO	Indica il luogo reale o figurato verso il quale avviene un movimento. E' retto da verbi e sostantivi che contengono un'idea di moto come: partire, arrivare, andare, ritorno,... Risponde alle domande: "Verso quale luogo?" "Verso dove?" E' preceduto dalle <b>preposizioni a, da, in, su, per, verso</b> o da espressioni come: <b>vicino a,...</b>	Sono partito <u>per Roma</u> . Sono caduto <u>in miseria</u> . Mi piacerebbe partire <u>per il mare</u> .
COMPLEMENTO DI MOTO DA LUOGO	Indica il luogo reale o figurato dal quale inizia un movimento. E' retto da verbi e sostantivi che contengono un'idea di moto come: partire, uscire, andarsene.... partenza, fuga... Risponde alle domande: "Da quale luogo?" " Da dove?" E' preceduto dalle preposizioni <b>di o da</b> oppure <b>fuori da, via da,...</b>	Sono partito <u>da Firenze</u> . Il ritorno <u>da Napoli</u> è stato faticoso. Mi è uscito <u>di mente</u> il tuo indirizzo.
COMPLEMENTO DI MOTO PER LUOGO	Indica il luogo reale o figurato attraverso il quale avviene un passaggio. Risponde alle domande: "Per dove?" " Attraverso quale	Giacomo è passato <u>per la finestra</u> . Sono passato <u>di là</u> .

	luogo?"	
--	---------	--

### ALTRI COMPLEMENTI

QUALITA'	Indica la qualità , le caratteristiche fisiche o morali di una persona, di un animale, di una cosa. E' introdotto dalle preposizioni <b>di, da, con a</b> (semplici e articolate).	La signora Franca è di alta statura. Il comandante era un uomo di grande coraggio Il mio abito è alla moda?
VANTAGGIO e SVANTAGGIO	Indicano la persona, l'animale, la cosa a vantaggio o a svantaggio dei quali si compie un'azione o si realizza una condizione. Essi sono introdotti dalla preposizione <b>per</b> o dalle locuzioni <b>a vantaggio di, a svantaggio di, a favore di, a sfavore di, in difesa di, a danno di, nell'interesse di,</b>	Il professore ha ripetuto la lezione per gli assenti di ieri. Perché hai fatto un discorso a danno di Luigi? Abbiamo raccolto fondi per i profughi. Parlò a sfavore della proposta.
ORIGINE e PROVENIENZA	Indica la persona, la famiglia, la condizione, il luogo reale o figurato, da cui una persona, un animale, o una cosa trae origine, discende o proviene. E' introdotto dalle preposizioni <b>di o da</b> (semplici o articolate)	Clara discende da un'antica casata. Raffaele è nato di umili condizioni. Il tuo errore proviene da un fraintendimento. Dall'arroganza nascono spesso le liti.
ALLONTANAMENTO o SEPARAZIONE	Indicano la persona, l'animale . la cosa o il luogo da cui ci si separa o ci si allontana. E' introdotto dalla preposizione <b>da</b> (semplice o articolata)	I cuccioli non si staccano mai dalla madre. Le Alpi separano l'Italia dalla Svizzera.
LIMITAZIONE	Indica entro quali limiti ha valore quanto enunciato da un verbo, da un aggettivo, da un nome . E' frequente con i verbi cosiddetti di eccellenza (superare, vincere, battere, essere primo) e con i loro contrari (soccombere, perdere) E' introdotto da: <b>in, di, a, per, quanto a, riguardo a , secondo, rispetto a, in fatto di,..</b>	Livia a pallavolo è imbattibile. In geografia Marco non è inferiore a nessuno. Secondo noi il Milan vincerà. Quanto a comodità, queste scarpe sono insuperabili. A mio parere, il gelato di cioccolato è il migliore
ETÀ	Indica l'età di una persona, di un animale, di una cosa. E' introdotto dalle preposizioni <b>di,a.</b>	Mio nonno ha sessant'anni. All'età di quattro anni Mozart suonava il pianoforte
PARTITIVO	E' costituito da un sostantivo indicante un insieme di persone, animali o cose di cui l'aggettivo o il pronome che lo reggono indicano una parte. E' preceduto da : <b>di, tra, fra</b>	Dell'esercito morirono mille soldati Fra i cugini preferisco Giacomo Nessuno fra gli amici partirà con voi.
PARAGONE (o secondo termine di paragone)	E' costituito dalla persona , animale o cosa messi a confronto con il primo termine attraverso un comparativo di maggioranza, di minoranza di uguaglianza. E' introdotto da : <b>di, che</b> (due avverbi o aggettivi), <b>come, quanto.</b>	Franco è più robusto di Piero. Aprile è meno freddo di febbraio Lo studio è faticoso quanto lo sport Gianni è più bravo che generoso Quel cane è grande quanto il tuo
QUANTITA'	Indicano una quantità che può riguardare <b>il peso, la misura, l'estensione, la stima o il prezzo.</b>	
PESO o MISURA	Indica il peso o la misura di qualcuno o di qualcosa. Risponde alle domande: " Quanto pesante?" " Quanto lungo?" "Quanto?" "Di quanto?" "Per quanto?" E' introdotto da <b>circa,</b>	L'elefante pesa <u>circa tre tonnellate.</u> Questo tubo misura <u>cinque centimetri.</u>
ABBONDANZA	Indica ciò di cui una persona , un animale o una cosa sono ricchi, abbondano, sono forniti traboccano. E' introdotto dalla preposizione <b>di</b>	Quel pasticcino abbonda di crema I vostri compiti erano ricchi di originalità.
PRIVAZIONE	Indica ciò di cui una persona , un animale o una cosa sono privi, mancano o difettano. E' introdotto dalla preposizione <b>di</b>	Quel ragazzo è privo di allegria. Il fiume 'n estate è scarso d'acque Oggi sono priva di voce

STIMA	Indica l'entità della stima, morale o materiale, che si ha nei confronti di una persona, un animale, una cosa. Dipende da verbi come : valutare, stimare, considerare apprezzare, o da locuzioni come <b>in gran conto, in poco conto, in grande stima, tanto, molto, poco, niente</b> . La stima materiale o commerciale può essere espressa direttamente con valutazione numerica.	Federica è tenuta dai professori in buona considerazione. Quella villetta vale trecento milioni Mia madre tiene la sua amica Rossella in gran conto. Il quadro lasciato dallo zio è valutato cinquanta milioni. Stimiamo molto il nostro medico.
PREZZO	Indica il costo, il prezzo di una cosa o di un animale che si compra o che si vende. E' introdotto da: <b>per, a</b> , (retti da verbi come: comprare, acquistare, vendere, locare..) Se il prezzo è indeterminato si usano le espressioni : <b>a buon prezzo, a basso costo, poco, molto</b>	Ho venduto la vecchia auto per tre milioni. Serena ha affittato un monolocale a quattrocentomila lire. La promozione costò a Marco molta fatica.
ESTENSIONE	Indica quanto qualcosa si estende nello spazio. Risponde alle domande: "(lungo, esteso, alto, profondo) quanto?" "Per quanto?" E' introdotto dalla preposizione <b>per</b>	Questo abete si eleva <u>per trenta metri</u> . Il Nilo scorre <u>per 6 671 Km.</u>
DISTANZA	Indica quanto qualcosa o qualcuno dista rispetto ad un punto di riferimento. Risponde alle domande: "Quanto è distante?"	Firenze dista <u>settanta chilometri</u> da Siena.
COLPA	Indica la colpa, il delitto, il misfatto di cui una persona è accusata o da cui viene assolta . E' introdotto dalle preposizioni <b>di, per, da</b>	Hai accusato Roberto <u>di doppiezza</u> Quell'uomo è stato assolto <u>dall'accusa</u> Un monaco fu processato <u>per eresia</u>
PENA	Indica la punizione, l'ammenda, la multa alla quale viene condannata una persona. E' introdotto dalle preposizioni <b>a, con</b>	Savonarola fu condannato <u>al rogo</u> I vigili mi hanno inflitto una multa <u>di duecentomila lire.</u>
PREDICATIVO	E' dato da un sostantivo o da un aggettivo che serve a completare e definire il significato del predicato	Cicerone fu eletto <b>console</b> dai Romani I Romani elessero Cicerone <b>console</b> (senza il sostantivo <b>console</b> le due frasi non avrebbero un senso compiuto.)
PREDICATIVO del SOGGETTO	E' un nome o un aggettivo che completa il predicato e si riferisce al soggetto. Si ha con verbi che possono essere usati in funzione copulativa (vivere, morire, nascere, crescere, ritornare, partire,...) e con verbi copulativi di <b>forma passiva</b> : APPELLATIVI (essere chiamato, essere detto, essere soprannominato), ELETTIVI ( essere eletto, essere creato, essere nominato) ESTIMATIVI ( essere stimato, essere giudicato, essere considerato) EFFETTIVI (essere fatto, essere reso, essere ridotto)	"Cicerone"; nella frase passiva si chiama complemento predicativo del soggetto perché riferito al soggetto "Cicerone". Le gazzelle correvano <u>veloci</u> . Luigi è stato eletto <u>capoclasse</u> . E' giudicato <u>competente</u> nel suo lavoro. E' stato reso <u>insicuro</u> dalla brutte esperienze fatte.
PREDICATIVO dell'OGGETTO	E' un nome o un aggettivo che completa il predicato e si riferisce al complemento oggetto. Si ha con qualsiasi verbo di forma attiva che abbia il complemento oggetto espresso. Si ha con gli stessi verbi del predicativo del soggetto, usati però in <b>forma attiva</b> : APPELLATIVI (chiamare,dire, ...) ELETTIVI ( eleggere, creare, nominare,...) ESTIMATIVI ( stimare, giudicare, considerare ...) EFFETTIVI (fare, rendere, ridurre, far diventare,...)	Il sostantivo" <u>console</u> "nella frase attiva si chiama complemento predicativo dell'oggetto perché riferito al complemento oggetto. Ho trovato <u>appassionante</u> la gita. I presenti hanno eletto Roberto <u>segretario</u> dell'assemblea. Ti stimo <u>come amico</u>
FINE o SCOPO	Indica il fine per cui si compie l'azione Risponde alla domanda: "Per quale scopo?" "A quale fine?" E' introdotto <b>per, al fine di, allo scopo di,...</b>	Lottiamo <u>per la pace</u> - Lottiamo <u>per l'affermazione</u> dei diritti civili

CAUSA	Indica la persona, l'animale o la cosa a causa della quale si compie o non si compie l'azione Risponde alle domande: "Per causa di chi?" "A causa di che cosa?" E' introdotto da <b>per, a causa di,</b>	<u>Per amore di Dio</u> sopporto i fessi" – " <u>A causa della pioggia</u> non esco
D'AGENTE	Indica la <b>persona o l'animale</b> da cui è compiuta l'azione <b>in una frase passiva.</b> Risponde alla domanda: "Da chi?" E' introdotto dalla preposizione <b>da</b>	Fui percosso <u>dal compagno</u> "; "Fui morsicato <u>dal cane</u>
DI CAUSA EFFICIENTE	Indica la <b>cosa</b> che produce un'azione <b>in una frase passiva.</b> Risponde alla domanda: " Da che cosa?" E' introdotto dalla preposizione <b>da</b>	Fui colpito <u>da un sasso</u>
CONCESSIVO	Indica la persona, la cosa o l'avvenimento nonostante il quale si realizza l'azione espressa dal predicato. Risponde alle domande: " Nonostante (o malgrado) chi?" "Nonostante (o malgrado) che cosa?" E' introdotto da <b>malgrado, con, nonostante,..</b>	<u>Malgrado la bronchite</u> ha partecipato alla gara. <u>Con tutti suoi problemi</u> è sempre disponibile.
VOCAZIONE (o vocativo)	Indica la persona, l'animale o la cosa personificata a cui ci si rivolge nel discorso diretto.	" <u>O Dio</u> , abbi pietà di noi" - " - " <u>Fido</u> , porta le pantofole al padrone!" - "
ESCLAMAZIONE (o esclamativo)	Esprime uno stato d'animo (di gioia, di dolore, di stupore, ecc.) ed è costituito da una interiezione o da un'intera espressione avulsa dal contesto logico della proposizione o da entrambe le cose	" <u>Ahi!</u> " - " <u>Ahimè!</u> " <u>Che figura</u> hai fatto!" " <u>Ahimè, che figura</u> hai fatto!".
ESCLUSIONE	Indica la persona, l'animale o la cosa che si esclude dall'azione espressa dal predicato. E' formato da un sostantivo preceduto da " <b>eccetto</b> ", " <b>tranne</b> ", " <b>senza</b> " e simili .Risponde alle domande: "Eccetto chi?" "Tranne chi?"	Tutti parteciparono al cenone di Capodanno <u>tranne i coniugi De Rosa</u>
SOSTITUZIONE o scambio	indica la persona, l'animale o la cosa che è sostituita nell'azione da altri. E' retto dalla preposizione " <b>per</b> " o dalle locuzioni prepositive " <b>invece di</b> ", " <b>al posto di</b> " e simili. Risponde alle domande: "Invece di chi?" "Al posto di che cosa?"	Ne ricavai datteri <u>per fichi.</u> Con la pizza preferisco la birra <u>al posto del vino.</u> <u>Al posto del ministro</u> è arrivato il sottosegretario.
DISTRIBUTIVO	Indica la proporzione numerica tra esseri animati, cose, numeri oppure la distribuzione riguardante esseri animati, cose in senso reale e figurato. Risponde alle domande: "In quale ordine?" "In quale proporzione?" " Ogni quanti?" " Ogni quanto tempo?"	Abbiamo offerto un tanto <u>a testa.</u> C'era una sorpresa <u>per ogni ospite.</u> Questo antibiotico va preso <u>ogni dodici ore.</u>